



ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI E CAPITALIZZAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE SOCIALE L. 45.000.000 INTERAMENTE VERSATO

AFFILIATA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

SEDE E DIREZIONE GENERALE: ROMA - VIA SANTA TERESA, 35

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1960

Approvato dall'Assemblea Generale del 20 Giugno 1961

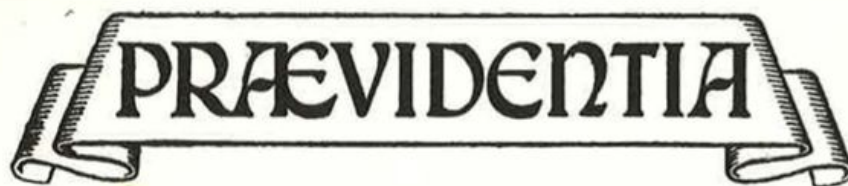
TRENTESIMO ESERCIZIO

BIMOSPA - ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive





ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI E CAPITALIZZAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE SOCIALE L. 45.000.000 INTERAMENTE VERSATO

AFFILIATA ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

SEDE E DIREZIONE GENERALE: ROMA - VIA SANTA TERESA, 35

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1960

Approvato dall'Assemblea Generale del 20 Giugno 1961

TRENTESIMO ESERCIZIO

BIMOSPA - ROMA



Corporate Heritage
& Historical Archive



Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

DELLA CHIESA Marchese Ing. GIUSEPPE

CONSIGLIERI

CASALI Dott. CARLO

CASSANO Avv. GIUSEPPE

MARZANO Dott. CARLO

RANZI Dott. GIORGIO

SINDACI EFFETTIVI

RICCIARDELLI Rag. ALBERTO - *Presidente del Collegio*

CAPPUCCILLI Dott. RENATO

RUTA Dott. MARIO

SINDACI SUPPLEMENTI

BELLANI Dott. CARLO

CASCINO Avv. SILVIO

DIREZIONE GENERALE

BIDOLI Dott. MARINO - *Direttore generale*

SANTACROCE Prof. GUIDO - *Condirettore generale*



Relazione del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 1960 si sono verificati due fatti di fondamentale importanza per l'economia e lo sviluppo della nostra Società, in armonia con le direttive adottate per un migliore ordinamento e una più proficua valorizzazione dell'attività delle aziende del Gruppo I.N.A.

Il primo fatto si riferisce all'operazione di cessione all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dell'intero portafoglio costituito sino alla data 31 dicembre 1959 concernente il ramo capitalizzazioni e, in parte, il ramo vita; limitatamente, quest'ultimo, ai contratti raccolti tramite l'organizzazione dello stesso Istituto il quale — come è noto — a partire dal 1960 ha assunto l'esercizio diretto delle operazioni di capitalizzazione.

Tale cessione fu deliberata dall'assemblea straordinaria in data 27 giugno 1960 a seguito di precedenti deliberazioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione della nostra Società e di quello dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; ed ha poi avuto il suo regolamento con la stipula del contratto di cessione in data 25 luglio 1960 tra la società Praevidentia e lo Istituto Nazionale Assicurazioni, successivamente approvato dal Ministero dell'Industria e del Commercio con Decreto Ministeriale n. 3852 del 18 ottobre 1960, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 28.X.1960. Come risulta dal medesimo atto di cessione, l'ammontare delle riserve matematiche relative al portafoglio trasferito all'Istituto si elevava, alla data 31 dicembre 1959, a L. 5.331.120.209; pertanto, in ordine al portafoglio vita

conservato dalla nostra Società, le riserve matematiche al principio dello esercizio 1960 sono state iscritte per L. 416.394.936, pari alla differenza risultante tra l'ammontare complessivo di L. 5.747.515.145 delle riserve matematiche iscritte in bilancio 1959 a fine esercizio e l'importo di Lire 5.331.120.209 relativo al portafoglio trasferito.

Il secondo fatto si riferisce al nuovo programma di lavoro riservato alla Società. Al riguardo, è da porre in particolare evidenza la stipula, in data 26 luglio 1960, di una « Convenzione di colleganza ed unità organizzativa » con la società consorella « Fiumeter » la cui organizzazione periferica non aveva avuto, nel passato, la possibilità di integrare il lavoro dei rami danni con un mandato diretto nel ramo vita e capitalizzazioni.

Ora, in forza della suddetta convenzione, gli Agenti generali della « Fiumeter » diventano anche Agenti generali della « Praevidentia » e, in tal modo, possono completare la propria capacità di offerta del servizio assicurativo nei riguardi della clientela. In proposito, si può notare che gli organi tecnici della Società hanno opportunamente provveduto all'aggiornamento delle tariffe vita allineandone i tassi a quelli correnti sul mercato e che la organizzazione interna, avvalendosi altresì di alcuni servizi comuni della consorella « Fiumeter », si va perfezionando.

Già negli ultimi mesi dell'esercizio considerato sono stati avvertiti buoni sintomi di un avvio incoraggiante nell'attività produttiva del settore vita. Infatti la produzione perfezionata nell'esercizio considerato — comprese le collettive in coassicurazione e le riassicurazioni attive — si è elevata a n. 2.781 contratti per L. 3.081.786.240 di capitali assicurati.

Al 31 dicembre 1960 il volume del portafoglio risulta di n. 8.746 contratti per L. 3.741.234.500 di capitali assicurati, al netto delle quote cedute. In relazione a detto portafoglio, le riserve matematiche ammontano a L. 444.766.809, detratte le quote di spettanza dei riassicuratori.

Lo stato del portafoglio e delle riserve matematiche, alla fine dell'esercizio 1960, è riepilogato nel prospetto seguente:

SITUAZIONE DEL PORTAFOGLIO
E DELLE RISERVE MATEMATICHE

(al netto delle quote cedute) al 31 dicembre 1960

	N. contratti	Capitali	Riserve
Assicurazioni vita	8.737	3.733.224.070	442.863.788
Rendite Vitalizie	1	* 4.936.800	1.791.351
Capitalizzazioni	8	3.073.630	111.670
TOTALI	8.746	3.741.234.500	444.766.809

* rendita annua decuplata.

Come si rileva dal Conto Profitti e Perdite, i premi di competenza dell'esercizio, escluse le quote cedute, hanno dato un gettito di L. 176.225.242.

Il reddito degli impieghi patrimoniali e diversi, al netto degli interessi passivi, si è elevato a L. 90.939.329.

Inoltre, quale entrata straordinaria dell'esercizio, sotto la voce « proventi diversi » figura la somma di L. 489.416.494 che risulta costituita dal compenso per il citato trasferimento di portafoglio all'I.N.A. e dalla plusvalenza realizzata con la connessa cessione di titoli.

Le operazioni di portafoglio (riscatti, sinistri, scadenze, rate di rendite, al netto delle quote a carico dei riassicuratori) hanno gravato il conto di esercizio per L. 118.896.401: importo particolarmente rilevante, ove si tenga conto del volume del portafoglio, in conseguenza dell'uscita di una notevole collettiva in coassicurazione.

Le provvigioni, al netto delle quote spettanti ai riassicuratori, sono state di L. 110.632.351.

Le spese generali sono state di L. 73.739.674, al netto del rimborso effettuato dall'Istituto Nazionale Assicurazioni alla « Praevidentia » per la ge-

stione operata per conto dell'Istituto stesso, e al lordo del concorso spese per l'organizzazione comune con la « Fiumeter », e del rimborso spese per la prestazione di servizi amministrativi da parte della stessa Società.

A carico dell'esercizio figurano vari stanziamenti per la somma complessiva di L. 295.000.000, di cui L. 5.000.000 per la consueta quota di deperimento immobili, L. 80.000.000 per fondo imposte e tasse e L. 210 milioni per speciale accantonamento destinato alla costituzione di una riserva straordinaria.

La valutazione dei titoli di Stato ed obbligazioni è stata eseguita con criterio cautelativo sulla base dei prezzi di acquisto (semprechè non superiori a quelli di Borsa al 31.12.1960) per i titoli acquistati durante l'esercizio; sulla base dei prezzi registrati nel bilancio 1959 per i rimanenti titoli di proprietà.

La posta relativa alle partecipazioni azionarie è stata valutata in Lire 69.058.520 e si riferisce a n. 1.628.828 azioni « Cartiere Miliani » (di cui n. 544.391 per nominali L. 27.219.550 versate 3/10, acquistate nel 1960), n. 1.400 azioni « Fiumeter » per nominali L. 1.400.000 e n. 200 azioni « Bimospa » per nominali L. 100.000.

La modesta diminuzione intervenuta nel fondo oscillazione valori, che da L. 113.754.688 è passato a L. 112.379.688, è dovuta alla minus-valenza registrata nel corso di talune obbligazioni, che è stata appunto addebitata al predetto fondo.

Il fondo svalutazione crediti si è ridotto a L. 16.383.063 con una diminuzione di L. 1.445.345 rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente, in seguito alla definizione di ogni pendenza nella procedura di esproprio relativa alla proprietà agricola in Oria (Brindisi).

Con le impostazioni sopra accennate, il Conto Profitti e Perdite dello esercizio si chiude con un totale di:

ENTRATE per	L. 1.328.050.801
USCITE per	» 1.203.945.418
da cui risulta l'UTILE di	L. 124.105.383

Il 10% dell'utile di esercizio deve essere devoluto, per legge, alla riserva ordinaria; quindi restano L. 111.694.845 che, insieme al residuo avanzo dell'esercizio precedente di L. 21.516.689, proponiamo di portare a nuovo.

L'esercizio 1960 ha segnato dunque un notevole risultato economico da attribuire essenzialmente alla citata operazione di cessione del portafoglio; per l'avvenire, deve naturalmente prevedersi che il forte impegno per lo sviluppo produttivo del ramo vita graverà sensibilmente i conti economici dei prossimi esercizi.

Unitamente alla proposta per la destinazione dell'utile, il Consiglio ritiene infine opportuno che venga sottoposto all'assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, il provvedimento di aumento del capitale sociale, per portare quest'ultimo ad una misura adeguata ai nuovi compiti affidati alla Società. A tale scopo l'assemblea dovrà anche deliberare in merito alla detta proposta di effettuare l'aumento del capitale sociale da L. 45.000.000 a L. 250.000.000 senza esborso per gli Azionisti, prelevando il fabbisogno dal fondo di riserva straordinaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione del Collegio dei Sindaci

Il Consiglio di Amministrazione nel sottoporvi il bilancio chiuso al 31 dicembre 1960 vi presenta una esauriente e chiara relazione, nella quale espone le iniziative adottate sulla nuova organizzazione della Società in collaborazione con la Società consorella « Fiumeter », nonché il lavoro svolto nel primo periodo i cui risultati sono già apprezzabili e lasciano ben sperare nell'avvenire.

Il bilancio stesso si chiude con le seguenti risultanze, che concordano perfettamente con le scritture contabili tenute, come di consueto, con regolarità e precisione.

Attività e conti d'ordine	L. 1.240.234.344
Capitale sociale, riserve, passività e conti d'ordine	» <u>1.094.612.272</u>
Eccedenza attiva	L. <u><u>145.622.072</u></u>

compreso il residuo utile dell'esercizio precedente in L. 21.516.689.

Tali risultanze trovano riscontro nel conto di esercizio, che si riassume come segue:

ENTRATE per	L. 1.328.050.801
USCITE per	» <u>1.203.945.418</u>
Avanzo dell'esercizio	» <u><u>124.105.383</u></u>

Alla formazione di tale avanzo hanno contribuito particolarmente il compenso per la cessione di parte del portafoglio all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e gli utili realizzati per effetto della vendita all'Istituto stesso dei titoli ad esso trasferiti a copertura delle riserve matematiche del portafoglio ceduto.

La valutazione dei titoli di Stato e delle obbligazioni esistenti al 1° gennaio 1960 è stata effettuata con criteri prudenziali applicando i corsi te-

nuti per base al bilancio 1959. I titoli acquistati durante l'esercizio sono stati registrati sulla base dei prezzi di acquisto, semprechè essi non siano risultati superiori ai corsi di Borsa al 31 dicembre 1960. L'applicazione di tale giusto criterio di valutazione per i titoli di recente acquisto ha causato una modesta minusvalenza di alcune obbligazioni, il cui ammontare è stato addebitato al Fondo oscillazione valori, che pertanto da L. 113.754.688 passa a L. 112.379.688.

Le partecipazioni azionarie sono state valutate al prezzo di costo.

Per la definitiva sistemazione della pendenza relativa alla nota procedura di esproprio il Fondo svalutazione crediti ha subito una diminuzione di L. 1.445.345 e pertanto il Fondo stesso viene a risultare di L. 16.383.063.

A carico dell'esercizio figurano i seguenti stanziamenti:

1) per L. 5 milioni al Fondo deperimento immobili, che passa pertanto a L. 33.828.408;

2) per L. 80 milioni al Fondo imposte e tasse che ammonta così a L. 98.364.898;

3) per L. 210.000.000 alla costituzione di una speciale Riserva straordinaria.

Il Collegio concorda sulla proposta espressa dal Consiglio di destinare la riserva straordinaria all'aumento del capitale sociale.

Per quanto riguarda i ratei sui titoli ed i risconti attivi e passivi possiamo assicurarne l'esatta impostazione.

Durante il decorso esercizio abbiamo partecipato alle sedute del Consiglio ed effettuato le prescritte periodiche verifiche.

Vi proponiamo pertanto di approvare il bilancio con le proposte del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'avanzo, previo l'accantonamento del 10% devoluto alla Riserva ordinaria per legge e statuto.

I SINDACI

A. RICCIARDELLI *Presidente*

R. CAPPUCILLI

M. RUTA

Attivo

Situazione patrimoniale

1	BENI IMMOBILI	L.	272.548.675
2	TITOLI DI STATO O GARANTITI DALLO STATO e diversi		
	a) titoli	L.	689.428.788
	b) ratei	*	16.376.402
			705.805.190
3	PARTECIPAZIONI AL CAPITALE AZIONARIO DI ENTI	L.	49.058.520
4	DEPOSITI PRESSO BANCHE	*	22.847
5	MUTUI IPOTECARI	*	18.383.707
6	MUTUI SU POLIZZE	*	2.304.120
7	CASSA	*	109.391
8	PREMI IN CORSO DI RISCOSSIONE, al netto provvigioni	*	341.576
9	MOBILIARE	*	1
10	DEBITORI:		
	a) Agenti generali	L.	1.592.496
	b) Compagnie c/c	*	143.909.584
	c) Risconti attivi	*	108.930
	d) Diversi	*	21.421.927
			167.024.937
	<i>Totale delle attività</i>	L.	1.235.392.984
	PARTITE DI GIRO:		
	Depositi cauzionali degli amministratori	L.	2.970.225
	" di affittuari presso la Società	*	2.771.135
			4.841.360
			1.240.234.344

Il Presidente
G. DELLA CHIESA

Il Direttore Generale
M. BIDOLI

al 31 dicembre 1960

Passivo

1	CAPITALE SOCIALE: N. 200.000 azioni da L. 225 cad.	L.	45.000.000
2	RISERVA ORDINARIA	*	14.154.724
3	RISERVA STRAORDINARIA	*	210.000.000
4	RISERVA gestione assicurazioni malattie	*	573.573
5	FONDO OSCILLAZIONE VALORI	*	112.379.688
6	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	*	16.383.863
7	FONDO DEPERIMENTO IMMOBILI	*	33.828.408
8	FONDO IMPOSTE E TASSE	*	98.364.898
9	FONDO INDENNITA' ANZIANITA' IMPIEGATI	*	29.585.436
10	RISERVE MATEMATICHE:		
	a) relative ai contratti di assicurazione vita	L.	466.340.074
	meno: quota a carico riassicuratori	*	21.684.935
			444.655.139
	b) relative ai contratti di capitalizzazione	L.	111.670
			444.766.809
11	DEPOSITI PREMI da regolarizzare	L.	8.285
12	CREDITORI:		
	a) Agenti generali	L.	3.023
	b) Compagnie c/c	*	11.428.070
	c) Tasse assicurazioni, imposta entrata e varie da pagare	*	877.882
	d) Risconti passivi	*	81.485
	e) Diversi	*	72.333.448
			84.723.108
	<i>Totale delle passività</i>	L.	1.089.770.912
	Saldo attivo dell'esercizio	L.	124.105.333
	Residuo avanzo esercizio precedente	*	21.516.629
			145.622.072
	PARTITE DI GIRO:		
	Amministratori - per loro depositi cauzionali	L.	2.970.225
	Depositanti	*	2.771.135
			4.841.360
			1.240.234.344

Il Ragioniere Capo
B. GIANCONTIERI

I Sindaci
A. RICCIARDELLI - R. CAFFUCCILLI - M. RUTA



ESTRATTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA TENUTA IN SECON-
DA CONVOCAZIONE IL 20 GIUGNO 1961 ALLE ORE 12

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1960;
2. - Approvazione del bilancio e del conto profitti e perdite dell'esercizio 1960;
3. - Varie.

Parte straordinaria

1. - Aumento del capitale sociale da L. 45 milioni a L. 250 milioni, mediante aumento gratuito del valore nominale delle n. 200.000 azioni costituenti il capitale sociale, da L. 225 a L. 1.250 ciascuna, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile;
2. - Conseguenti modifiche all'art. 5 dello statuto sociale.

* * *

Sotto la presidenza del m.se ing. Giuseppe Della Chiesa, presidente della Società, e alla presenza di n. 200.000 azioni di capitale sociale, l'assemblea, in sede ordinaria, udite le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio 1960, presa visione del bilancio sociale al 31 dicembre 1960 e del relativo conto profitti e perdite

ha deliberato

- di approvare le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il bilancio al 31 dicembre 1960 e il relativo conto profitti e perdite;

- di devolvere il 10% (dieci per cento) del saldo attivo dell'esercizio 1960 alla riserva ordinaria e di portare a nuovo il 90% (novanta per cento) dello stesso saldo attivo insieme al residuo avanzo dell'esercizio precedente.

Sotto la stessa presidenza, l'assemblea, in sede straordinaria, udita la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione in merito all'attività intrapresa nell'esercizio 1960 dalla Società nel campo delle assicurazioni vita, preso atto che, in dipendenza di tale nuova attività, occorre dotare la « Praevidentia » di un capitale più adeguato a quello delle altre Compagnie che operano nel ramo vita, al fine di porre la Società in condizioni di prestigio e di competitività,

ha deliberato

- l'aumento del capitale sociale da L. 45 milioni a L. 250 milioni, gratuitamente, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile, mediante passaggio a capitale di L. 205 milioni da prelevarsi dalla riserva straordinaria all'uopo costituita nell'esercizio 1960;
- di elevare il valore nominale delle singole azioni costituenti il capitale sociale della Società da L. 225 ciascuna a L. 1.250 ciascuna, rimanendo fermo il numero attuale di 200.000;
- di approvare le modifiche al 1° comma dell'articolo 5 dello Statuto che stabilisce il riparto del capitale sociale fra i vari rami in modo che l'aumento di capitale sia destinato interamente alla gestione vita e capitalizzazione.

